



Pronto «Cross festival»: festeggia la 10^a edizione

VERBANIA (bec) «be the change». Cross, organizzato da Lis lab performing arts con la direzione artistica di **Antonella Cirigliano**, festeggia la 10^a edizione con 21 performance, oltre 70 artisti nazionali e internazionali, 10 location, 3 workshop, 2 escursioni nella natura, 2 residenze, 1 dj set.

La prima parte del festival sarà a Verbania dall'8 al 12 giugno; la seconda sul Lago D'Orta, tra Ameno e Orta San Giulio, dal 17 giugno al 2 luglio.

Si inaugura con un programma diffuso (a Villa Giulia, Casa Ceretti, teatro Il Maggiore, Museo del Paesaggio), offrendo al pubblico una selezione di spettacoli di danza, che vedranno la partecipazione di artisti locali, nazionali e internazionali (Taiwan), un workshop e una mostra fotografica dedicata al corpo e alle arti performative, ripercorrendo i momenti e i progetti cresciuti e ospitati sul territorio. Uno tra gli eventi che maggiormente sottolinea il fil rouge della sostenibilità ambientale di questa edizione 2022 è «Botanica», il 10 giugno, realizzato dal collettivo **Deproducers** (nella foto) e guidato dal filosofo della biologia **Telmo Pievani**.

Sul Lago d'Orta, performance multidisciplinari e attività collaterali pensate per riscoprire i luoghi naturalistici e reinterpretarli con uno sguardo artistico e innovativo. L'attenzione verso il mondo vegetale, il ritorno alla terra e la cura per l'ambiente costituiscono dunque il filo conduttore.

«Attraverso il linguaggio poetico della performance e della danza, Cross per questa

decima edizione vuole affrontare il tema del cambiamento come necessità vitale - ha spiegato Cirigliano - A partire da un accompagnamento alla riflessione, individuale e collettiva sulla fragilità dell'esistenza umana, sul cambiamento climatico e sull'urgenza di elaborare nuovi modelli culturali, il festival prende la forma di un progetto che intende tracciare un campo di indagine nel quale gli artisti coinvolti esplorino forme di relazione attiva con il paesaggio, le collettività che lo abitano, la natura, il territorio, acquisendo un bagaglio di esperienze che nutra i personali percorsi artistici e originali immaginari nuovi e sorprendenti. Gli artisti si incontreranno in diversi momenti residenziali e creativi per dare corpo a un programma che sappia fondere esperienze, visioni ed estetiche e che dalla danza ci permettano di esplorare nuovi campi di indagine. Attraverso seminari, incontri con gli autori e attivisti vogliamo approfondire le tematiche del cambiamento e di questo nuovo mondo cui ci affacciamo. Non vi è niente di più ecologico oggi del dialogo, del lavorare insieme per un comune obiettivo».

Le date

A Verbania l'8 giugno alle 17 negli spazi di Villa Giulia, l'inaugurazione della mostra fotografica del reporter e ritrattista **Paolo Sacchi**, con la curatela di Al Minuto (**Giulia Grassi** e **Sara Mignone**), giovani e intraprendenti imprenditrici dell'arte contemporanea. Visitabile fino a domenica 19 dalle 15 alle 19, nei weekend anche 10-13.

Il programma artistico si inaugura con lo spettacolo di danza di **Giuseppe Muscarello** «Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori...» a Villa Giulia alle 21, progetto vincitore del bando AiR di Lavanderia a Vapore, realizzato in collaborazione con Fondazione Piemonte dal Vivo.

Il 9 alle 21 (in replica il 10 giugno alle 19), all'Atelier di Casa Ceretti, performance di danza con **Irene Russolillo** e «Dov'è più profondo»: spettacolo fatto di corporeità, suono e immagini, esito di un processo creativo in cui praticanti di forme canore e di oralità tradizionali dei territori ospitanti, dalla Puglia, al Piemonte e Valle d'Aosta, sono stati invitati a condividere il proprio patrimonio musicale e culturale. Il 10 alle 21, al Maggiore, evento musicale dedicato alla madre Terra con «Botanica», con il collettivo **Deproducers**, formato da **Vittorio Cosma**, **Gianni Marocco**, **Max Casacci** e **Riccardo Sinigaglia** e sul palco **Telmo Pievani**. L'11 giugno, a Villa Giulia, alle 14.30, appuntamento con il workshop **Peso Piuma #Lab** di **Silvia Gribaudo** presentato in anteprima venerdì 10 giugno ad Ameno, al Museo Tornielli (ingresso libero su prenotazione info@crossproject). Ispirato alla coreografia de La morte del cigno danzata da Anna Pavlova nel 1907, simbolo di rinascita e trasformazione, il laboratorio sarà uno spazio di ricerca attraverso la libera espressione della fisicità e gestualità di ogni individuo.

Sempre l'11, al Museo del Paesaggio, dalle 17 alle 19, «Sull'irrequietezza del divenire», un'indagine artistica sui

corpi; un progetto artistico multilinguaggio attraverso il quale **Elisa Sbaragli**, **Edoardo Sansonne** e **Fabio Brusadin** conducono una riflessione attraverso il suono, la corporeità e le immagini sul tema dell'incontro con il regno vegetale, e più in generale con le componenti non-umane dei nostri ambienti. In serata alle 21, nel foyer del teatro Il Maggiore, la compagnia **B.Dance**, fondata dal coreografo taiwanese **Po-Cheng Tsai**, mette in scena lo spettacolo «Divergence»: due persone si trovano su strade divergenti. Mentre percorrono queste strade, a volte camminano in parallelo, a volte si sfiorano, e i loro percorsi a volte si sovrappongono e a volte si intersecano.

A seguire, in Sala Teatro alle 21.30, il regista e coreografo **Francesco Marilungo** mette in scena «Party girl», uno spettacolo di danza che vuole indagare il concetto di corpo come oggetto del desiderio.

La prima parte del Festival dedicata a Verbania si conclude domenica 12 giugno; a partire dalle 15, Silvia Princess Art alle 15, all'Atelier Casa Ceretti (ingresso gratuito su prenotazione); «Ta-Toua» è un viaggio nella valenza olistica del tatuaggio, nella sua storia antica di cura sul corpo. Nel pomeriggio, replica di «Sull'irrequietezza del divenire», sempre al Museo del Paesaggio, con ingresso continuato dalle 17 alle 19; alle 21, al teatro Il Maggiore altro grande evento di danza: in scena le quattro compagnie piemontesi Balletto Teatro di Torino, codedUomo/Daniele Ninarello, EgriBiancoDanza, Zerogrammi coinvolte nel progetto di rete Swans never die, per presentare riletture in chiave contemporanea de «La morte del cigno».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



137947